Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1921 — Roma - Martedì, 1° febbraio — Numero 26

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 40; semestre L. 24; trimestre L. 20
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 45; » » 20; » » 18
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 90; » » 50; » » 26
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,45 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0,50 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno*
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 20 — nel Regno cent. 25 — arretrato in Roma, cent. 25 — nel Regno cent. 45 — all'Estero cent. 65
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera e) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1124.

PARTE I - Leggi e Decreti

Il numero 1927 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 agosto 1890, n. 7087, che ha approvato la vigente tariffa consolare e l'art. 7 della legge 13 giugno 1910, n. 306, che ha soppressi i diritti stabiliti ai paragrafi , 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51 e 53 della tariffa consolare stessa;

Visto il decreto 2 ottobre 1919, n. 1908;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ogni qualvolta le tasse consolari stabilite da un Governo straniero siano superiori a quelle sancite coi RR. decreti del 10 agosto 1890, n. 7087, e 2 ottobre 1919, n. 1908, per modo che i cittadini italiani che debbano ricorrere ai rappresentanti di quello Stato si trovino gravati da un ingiusto onere in confronto dei sudditi dello Stato stesso che, per i medesimi motivi, debbono ricorrere ai RR. uffici diplomatici e consolari all'estero, il ministro degli affari esteri è autorizzato ad elevare, con suo decreto, le misure dei diritti consolari alla cifra di quelli dello Stato straniero.

Art. 2.

Per ragioni di convenienza internazionale, il ministro degli affari esteri ha pure facoltà di ridurre la misura dei diritti di una o più voci della tariffa consolare, nei riguardi dei sudditi di uno Stato estero, che accordi la reciprocità di trattamento ai cittadini italiani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — SFORZA — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1930 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1307;

Veduto il decreto Luogotenenziale 22 agosto 1918, n. 1315;

Veduta la legge 18 luglio 1917, n. 1143;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1912, n. 1101;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogato il decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1307, relativo al conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali e negli Istituti pubblici femminili di educazione.

Art. 2

A decorrere dall'anno scolastico 1920-921 e fino a contraria disposizione, i posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali e negli Istituti pubblici femminili di educazione, ferme restando le disposizioni del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1918, n. 1315, saranno conferiti mediante concorso per titoli da giudicarsi da rispettivi Consigli di amministrazione.

I concorsi per i Convitti nazionali saranno banditi dal Ministero dell'istruzione pubblica, e quelli per gli Istituti pubblici femminili di educazione dai rispettivi Consigli direttivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CROCE.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1932 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 11 della legge 8 luglio 1906, n. 321, che istituisce il R. politecnico di Torino;

Veduto l'art. 13 del regolamento per il R. politecnico di Torino, approvato con Nostro decreto 5 gennaio 1908, n. 98;

Vedute le deliberazioni del Consiglio didattico e del Consiglio di amministrazione del politecnico predetto;

Sentito il Consiglio superiore della istruzione pubblica;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far tempo dall'anno scolastico 1920-921 è istituita presso il R. politecnico di Torino la cattedra di meccanica tecnica superiore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

CROCE.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 17 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 settembre 1920, n. 1389, che dichiara cessato, per ogni effetto, lo stato di guerra col giorno 31 ottobre 1920 e determina le modalità per il passaggio allo stato di pace, a norma dell'art. 5 della legge 26 settembre 1920, n. 1322;

Visto il Nostro decreto 21 novembre 1920, n. 1741, che proroga fino al giorno 30 aprile 1921 la durata dei provvedimenti autorizzati dal decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 563, per quanto concerne la erogazione di sussidi rispondenti ad una anticipata provvisoria liquidazione di pensione diretta od indiretta a favore dei mutilati, invalidi, vedove ed orfani dei militari morti in guerra, già appartenenti all'esercito ed all'armata austro ungarica e residenti nel territorio che venne occupato in virtù dell'armistizio;

Ritenuta la necessità di prorogare altresì l'attuazione di ogni altra forma di assistenza, ai sensi del predetto decreto n. 563;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle parole del suddetto decreto 21 novembre 1920, n. 1741 « È prorogata fino al 30 aprile 1921 la durata dei provvedimenti autorizzati dal decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 563, per l'erogazione di sussidi rispondenti ad un'anticipata provvisoria liquidazione di pensione diretta o indiretta » sono aggiunte le seguenti: « e per ogni altra forma di assistenza ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la ratifica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA — BONOMI — SECHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

PARTE II - Decreti vari - Disposizioni e Comunicazioni diverse

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
PER I LAVORI PUBBLICI E PER IL TESORO

Visti i decreti Luogotenenziali 23 aprile e 6 ottobre 1918, nn. 560 e 1587;

Visti i risultati dell'istruttoria, in base ai quali è stata riconosciuta la necessità di applicare a favore della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, esercente la tramvia Bologna-Imola, alcune forme di compensi, fra le quali quella prevista dall'art. 6, lettera *b*, del decreto Luogotenenziale 23 aprile 1918, n. 560, in dipendenza degli oneri alla stessa derivanti dall'applicazione del decreto Luogotenenziale 7 ottobre 1918, n. 1587, pel periodo 1° febbraio 1918 fino all'epoca in cui rimarrà in vigore il sopracitato decreto 6 ottobre 1918, n. 1587;

DECRETANO:

Articolo unico.

Alla Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, esercente la tramvia Bologna-Imola, è concessa, dal 1° febbraio 1918, fino all'epoca in cui rimarrà in vigore il decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1918, n. 1587 la esclusione dalla partecipazione della provincia di Bologna al prodotto lordo, nei riguardi dei maggiori proventi derivanti dagli aumenti di tariffe, accordati alla predetta Società per la tramvia Bologna-Imola, in base alla legge 14 luglio 1912, n. 835, ed ai decreti Luogotenenziali 17 febbraio 1916, n. 192, 3 settembre 1916, n. 1126, 18 febbraio 1917, n. 373, 29 aprile 1917, n. 726 e 20 settembre 1917, n. 1649; nonchè da quelli autorizzati in dipendenza dei decreti Luogotenenziali 23 aprile e 6 ottobre 1918, nn. 560 e 1587.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 14 dicembre 1920.

Il ministro dei lavori pubblici
PEANO.
Il ministro del tesoro
MEDA.

CORTE DEI CONTI

La Corte dei conti in sezioni unite;

Vista la legge 14 agosto 1862, n. 800;

Visto l'art. 58 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento pel personale della Corte dei conti in data 16 giugno 1909 con le successive modificazioni ed aggiunte apportatevi l'11 luglio 1912, il 13 e 26 dicembre 1913, il 10 ottobre 1919 e il 19 novembre 1920;

Delibera:

Sono approvate le seguenti modificazioni ed aggiunte al vigente regolamento per il personale della Corte dei conti:

Art. 35.

Sostituire le parole:

« Questi deve giornalmente dare partecipazione scritta al segretario generale dei permessi accordati nella giornata », con le seguenti:

« Questi deve settimanalmente dare partecipazione scritta al segretario generale dei permessi accordati agli impiegati e delle loro assenze senza preventivo permesso, anche se giustificate ».

Aggiungere il comma seguente:

« I referendari devono avvertire il rispettivo presidente, o consigliere, o procuratore generale, e per iscritto il segretario generale, delle loro assenze dall'ufficio, quando non siano determinate da motivi di servizio o di adempimento di altro ufficio pubblico ».

Roma, 28 gennaio 1921.

Il presidente
BERNARDI.
Il segretario generale
GISCI.

OPERA NAZIONALE PRO-COMBATTENTI

IL COLLEGIO CENTRALE ARBITRALE

istituito con l'art. 19 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55, composto degli Eccellentissimi signori:

Nonis grand'uff. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, presidente.

Biscaro grand'uff. Gerolamo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro effettivo.

Gatti gr. uff. Salvatore, consigliere di Stato, membro supplente.

Brizi grand'uff. prof. Alessandro, direttore generale dell'agricoltura, membro effettivo.

Zattini comm. ing. Giuseppe, ispettore superiore nel Ministero di agricoltura, membro supplente.

Assistito dal segretario comm. avv. Antonio Castellani, cancelliere capo della Corte di cassazione a riposo.

Ha pronunziato la seguente

ORDINANZA.

Letta la richiesta in data 10 novembre 1920 del Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per i combattenti, relativa all'attribuzione del fondo « Teodoro o Corso di Teodoro », sito in territorio di Casabona (prov. di Catanzaro) e intestato alla signora ba-

ronessa Berlingieri Eleonora fu Cesare, il quale fondo, secondo risulta dal certificato dell'Agenzia delle imposte di Cirò ha un'estensione di tomoli 513, pari ad Ha. 172,61 ed è individuato coi numeri 5 e 6 della sezione E e dai confini: Torrente Seccato, fondo Porcila, Vallone Sant'Annnia e proprietà Berlingieri; lungo il tratto poi a sud-est del detto vallone comprende due appezzamenti costituiti da due piccoli poggi, di cui quello ad est appartiene al signor Zito da Cirò e l'altro attiguo ad ovest al sig. Annibale Berlingieri.

Udita la relazione dell'ing. Giuseppe Zattini.

Ritenuto che a termini dell'art. 5 del regolamento legislativo approvato con R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612, il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per i combattenti, ha dato comunicazione alla proprietaria interessata della richiesta di attribuzione del su descritto fondo, come risulta dalla lettera di ricevuta della proprietaria stessa.

Ritenuto che la richiesta di attribuzione del terreno, di cui si tratta, viene fatta ai sensi ed agli effetti degli articoli 9, n. 3, ed 11, prima parte, del regolamento legislativo approvato con D. L. 16 gennaio 1919, n. 55, per essere il terreno medesimo atto ad importanti trasformazioni culturali.

Considerato che il fondo dato in affitto è per due terzi tenuto con questo avvicendamento: tre anni a grano, due anni a pascolo ed uno a maggese e che il resto è costituito da pascolo permanente in parte cespugliato; e che la coltura a cereali è fatta da contadini mediante subaffitto concesso dall'affittuario di tutto il fondo;

Considerato che di fronte a tale sistema di conduzione a cultura estensiva e di sfruttamento l'Opera nazionale si propone il seguente piano:

Anzitutto dissodamento delle zone cosparse di cespugli, avertura di fossi di scolo nella zona pianeggiante e costruzione di strade rurali.

Nella parte pianeggiante poi si procederà all'impianto di viti in filari consociati a fruttiferi, e coltivazione di piante erbacee negli interfilari avvicendando i cereali coi legumi e le foraggere.

Nella zona collinare invece si pianteranno olivi in filari e negli interfilari si avvicenderanno i cereali con la sulla.

La trasformazione colturale nella forma su indicata è suggerita e dimostrata possibile da quanto si riscontra nel prossimo fondo Melitino, già di proprietà comunale ed ora quotizzato e in buona parte ridotto a vigneto fruttoto consociato a piante erbacce alimentari e qualche quota in agrumeto con colture ortensi.

Presa visione della lettera in data 5 dicembre 1920 con la quale la proprietaria baronessa Eleonora Berlingieri dichiara di non opporsi alla richiesta ed anzi di cedere volentieri il fondo in favore di coloro che hanno tanto bene meritato dalla patria, e solo fa riserva per ciò che si riferisce al prezzo da stabilirsi per la cessione.

Ritenuto pertanto che non vi è contestazione sulla suscettibilità della trasformazione culturale prospettata dall'Opera e riconosciuta la importanza di tale trasformazione.

PER TALE MOTIVO

Il Collegio, visti ed applicati gli articoli 9, n. 3 ed 11 prima parte del regolamento legislativo approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55 non che gli articoli 5 e 7 del regolamento approvato con R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612;

Pronunzia l'attribuzione all'Opera nazionale per i combattenti del fondo Teodoro o Corso di Teodoro in territorio di Casabona (provincia di Catanzaro), intestato alla baronessa Berlingieri Eleonora, come più sopra è descritto e meglio specificato nella richiesta e negli atti, autorizzandone la immediata occupazione da parte dell'Opera stessa.

Dispone che la presente ordinanza resti depositata, insieme ai documenti relativi, nell'ufficio di segreteria di questo Collegio.

Così deciso e pronunziato il giorno 4 gennaio 1921 in Roma, nella sede del Collegio centrale arbitrale.

Nonis — Biscaro — Gatti — Brizi — Zattini, estensore — *Ant. Castellani*, segretario.

La presente ordinanza è stata depositata nell'ufficio di segreteria del Collegio centrale arbitrale il giorno 18 gennaio 1921.

Ant. Castellani, segretario.

Per copia conforme all'originale, col quale collazionata concorda, che si trasmette all'Opera nazionale per i combattenti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 7 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612.

Roma, 22 gennaio 1921.

Il segretario del Collegio: *A. Castellani.*

MINISTERO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato.

Decreto 25 gennaio 1921, che stabilisce le norme per la nomina dei rappresentanti delle Società nazionali di assicurazioni private nel Consiglio superiore della previdenza e delle assicurazioni.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 31 gennaio 1921 (Art. 39 Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	193 76	Belgio	203 125
Londra	104 455	Berlino	46 235
Svizzera	432 50	Vienna	8 125
Spagna	376 50	Praga	37 875
New York	26 75	Pésos oro	22 03
Olanda	9 27	Pesos carta	9 54

Oro 414 15

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	73 25	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	74 66	—

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con R. decreto del 29 ottobre 1920:

Gervasi Lorenzo, archivista nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal primo ottobre stesso e per la durata di altri tre mesi.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 2, dal 10 al 16 gennaio 1921.

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	3	—	3
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Torino	Torino	—	1	—	1
		—	11	—	11

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
		—	3	—	3

Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	1	2	3	3
»	Asti	3	1	7	1
»	Casale Monferrato	1	5	1	5
»	Tortona	2	—	2	—
Arezzo	Arezzo	1	—	1	—
Belluno	Feltre	1	—	3	—
Bergamo	Bergamo	5	6	6	10
»	Clusone	1	1	3	2
»	Treviglio	9	1	21	3
Bologna	Bologna	2	—	3	—
»	Imola	2	—	5	—
Brescia	Breno	1	—	1	—
»	Brescia	6	4	21	12
»	Chiari	3	4	4	6
»	Salò	2	2	3	2
»	Verolanuova	2	1	4	1
Como	Como	2	1	2	2
»	Lecco	4	—	7	—
»	Varese	6	1	10	2
Cremona	Casalmaggiore	—	2	—	2

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Cremona	Crema	—	4	—	6
»	Cremona	—	2	—	3
Cuneo	Alba	—	1	—	1
»	Cuneo	1	3	4	4
»	Mondovì	1	1	1	1
»	Saluzzo	1	—	1	—
Ferrara	Ferrara	1	1	1	1
Firenze	Pistoia	1	—	2	—
»	San Miniato	2	—	2	1
Forlì	Cesena	2	—	5	—
»	Forlì	1	—	1	—
Genova	Albenga	3	—	10	—
»	Chiavari	1	—	1	—
»	Genova	3	—	6	2
Livorno	Livorno	1	—	2	—
Lucca	Lucca	3	—	4	—
Mantova	Mantova	7	6	11	11
Milano	Abbiategrasso	1	—	1	1
»	Lodi	3	1	3	1
»	Milano	6	1	9	3
»	Monza	1	1	1	1
Modena	Mirandola	1	—	1	1
»	Modena	2	1	2	1
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Novara	Biella	1	1	2	1
»	Novara	4	7	8	20
»	Vercelli	2	3	2	4
Padova	Padova	3	5	4	6
Parma	Borgo San Donnino	2	2	2	3
»	Parma	3	—	4	—
Pavia	Mortara	2	3	2	3
»	Pavia	5	—	7	—
»	Voghera	9	1	11	1
Pesaro e Urbino	Urbino	—	1	—	1
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	4	—	4	—
Pisa (a)	Pisa	2	3	12	11
»	Volterra	2	—	3	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	—
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Matera	3	—	3	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	1
»	Lugo	2	—	5	—

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ravenna	Ravenna	1	—	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	2	—
Rovigo	Rovigo	2	—	3	—
Sondrio	Sondrio	3	5	3	8
Torino	Ivrea	6	—	10	—
»	Pinerolo	3	2	3	3
»	Susa	1	—	5	—
»	Torino	13	1	29	6
Udine	Cividale del Friuli	1	—	2	—
»	Udine	—	2	—	2
Venezia	Chioggia	1	—	1	—
»	Venezia	4	—	8	—
Verona	Verona	9	1	17	4
		193	91	335	164

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	3	—	3	3
Arezzo	Arezzo	3	1	22	17
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	—	1	—
Bergamo	Treviglio	1	—	[illegible]	—
Bologna	Bologna	—	1	—	1
»	Imola	5	—	30	—
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
»	Isernia	—	1	—	1
Ferrara	Cento	1	—	1	—
»	Ferrara	2	—	2	—
Firenze	Firenze	1	1	2	1
»	Rocca San Casciano	1	—	1	—
Forlì	Cesena	1	—	1	1
»	Forlì	1	1	1	1
Genova	Chiavari	1	—	4	—
»	Genova	3	—	8	—
Lucca	Lucca	1	—	1	—
Macerata	Camerino	1	—	5	—
»	Macerata	3	—	6	3
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Massa e Carrara	Castelnuovo di Garf.	—	2	—	4
Perugia	Foligno	1	—	2	—
»	Perugia	1	—	2	—
»	Rieti	1	—	2	3
»	Spoleto	1	—	1	—
»	Terni	—	1	—	1
Pisa (*a*)	Pisa	1	—	2	

Segue: Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	3	—	11	—
Ravenna	Ravenna	1	—	1	—
Roma	Roma	—	2	—	2
»	Velletri	1	—	1	—
»	Viterbo	2	1	2	1
Siena (*a*)	Siena	3	—	11	2
Venezia	Venezia	1	—	1	—
Verona	Verona	1	—	3	6
		50	11	138	47

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Lecce	Gallipoli	1	—	1	—
Palermo	Palermo	1	—	7	—
		2	—	8	—

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Aquila degli Ab.	Sulmona	1	—	1	—
Bari delle P. (*a*)	Bari	2	—	3	1
»	Barletta	1	—	1	—
Benevento	Benevento	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	2	—	3	—
Caserta	Nola	—	2	—	2
Cosenza	Cosenza	2	—	9	—
Genova	Chiavari	1	—	4	—
Messina	Messina	—	1	—	3
Napoli	Casoria	1	—	3	1
»	Castellammare di St.	3	—	4	—
»	Napoli	1	—	1	—
»	Pozzuoli	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	24	3
Porto Maurizio	San Remo	2	1	4	5
Salerno	Salerno	1	1	1	1
		19	6	59	17

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Roma	Roma	1	—	1	—

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
	Rabbia.				
Bari delle P. (a)(b)	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Forlì	Rimini	—	1	—	1
Udine	Udine	—	1	—	1
Venezia (b)	Venezia	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		2	6	2	6
	Rogna.				
Aquila degli A.	Aquila	3	—	21	—
»	Avezzano	3	—	23	—
»	Sulmona	2	—	3	—
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	3	—
»	Sant'Angelo dei L.	1	—	1	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Pisa (a)	Pisa	1	—	1	—
Potenza	Melfi	2	—	4	—
»	Potenza	—	1	—	1
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	—	1	—	1
		15	3	57	3
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo	Bergamo	1	—	1	—
»	Treviglio	5	—	5	—
Como	Como	—	1	—	1
Forlì	Forlì	1	—	1	—
Modena	Modena	1	—	1	—
Pisa (a)	Pisa	1	—	1	—
»	Volterra	1	—	1	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—
		12	1	12	1
	Colera dei polli.				
Ferrara	Ferrara	1	—	3	—
Forlì	Cesena	1	—	1	—
Massa e Carrara	Massa	—	1	—	1
Pisa (a)	Pisa	1	—	5	—
Roma	Roma	—	1	—	2
		3	2	9	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattie	Numero dei comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Carbonchio ematico	8	11	11
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	37	284	499
Malattie infettive dei suini	22	61	185
Morva	2	2	8
Farcino criptococcico	12	25	76
Rabbia	7	8	8
Rogna	7	18	60
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	1	1
Vaiuolo ovino	1	1	1
Morbo coitale maligno	7	13	13
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Colera dei polli	5	5	12

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente

(b) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame delle terre redente, dal 27 dicembre 1920 al 2 gennaio 1921

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti — nuovi denunziati
	Rogna.				
Dalmazia (a)	Zara	3	—	99	—
Venezia Giulia	Monfalcone	1	—	1	—
»	Parenzo	2	—	2	—
»	Postumia	2	—	3	—
Venezia Trident.	Bolzano	1	—	1	—
»	Borgo	8	—	29	—
»	Merano	1	—	6	—
»	Tione	3	—	3	—
»	Trento	2	—	4	—
		23	—	148	—
	Colera dei polli.				
Venezia Trident.	Ampezzo	1	—	1	—
»	Trento (città)	1	—	3	1
		2	—	4	1

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Afta epizootica.				
Venezia Giulia. .	Monfalcone	—	2	—	2
»	Postumia	2	—	2	—
Venezia Trident. .	Ampezzo	1	—	1	—
»	Bolzano (città) . .	1	—	1	—
»	Bolzano	3	3	4	12
»	Borgo	7	—	14	—
»	Bressanone	10	—	39	4
»	Brunico	2	—	2	—
»	Cavalese	—	1	—	1
»	Cles	2	1	8	1
»	Merano	8	3	20	7
»	Mezolombardo . . .	1	2	1	3
»	Riva	—	2	—	5
»	Rovereto	3	—	11	—
»	Tione	4	—	4	3
»	Trento (città) . . .	1	—	1	—
»	Trento	5	2	7	10
		50	16	115	48
	Vaiuolo ovino.				
Dalmazia (*a*). . .	Benkovac	2	—	8	—
»	Knin	2	—	4	—
»	Sebenico	2	—	80	—
»	Zara	3	—	32	—
		9	—	124	—
	Carbonchio ematico.				
Dalmazia (*a*). . .	Zara	—	1	—	1

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini.				
Venezia Giulia . .	Parenzo	2	—	2	—
Venezia Tridentina	Bolzano (città). . .	1	—	1	—
»	Bolzano	6	1	17	1
»	Borgo	1	—	1	—
»	Cavalese	1	—	1	—
»	Cles	4	—	14	—
»	Merano	1	—	2	—
»	Mezolombardo . .	3	—	5	—
»	Rovereto	2	—	18	—
»	Trento	1	—	2	2
		22	1	63	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Afta epizootica	17	66	163
Rogna	9	25	148
Malattie infettive dei suini	10	23	66
Vaiuolo ovino	4	9	124
Rabbia	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Farcino criptococcico	—	—	—
Colera dei polli	2	2	5

(*a*) I dati si riferiscono al periodo corso dal 12 al 19 dicembre 1920.

1° AVVISO.

La signora Penso Ida di Vincenzo, moglie di Oscar Pupino Carbonelli, domiciliata presso l'avv. Luigi D'Agostino, via Foria n. 26 in Napoli, con atto notificato il 6 febbraio 1920 a mezzo dell'ufficiale giudiziario Luigi Musmanno, addetto al tribunale di Napoli, ha diffidato il proprio marito sig. Oscar Pupino Carbonelli, domiciliato in detta città, via Sant'Anna dei Lombardi n. 10, detentore del certificato di rendita consolidato 3,50 0/0, n. 618,772 di L. 336 intestato a favore della istante predetta, a consegnare alla medesima, quale titolare, il certificato stesso.

A termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato di rendita sarà ritenuto di nessun valore.

Roma, 31 gennaio 1921.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*